

In Ticino c'è un albergo dedicato al nettare di Bacco

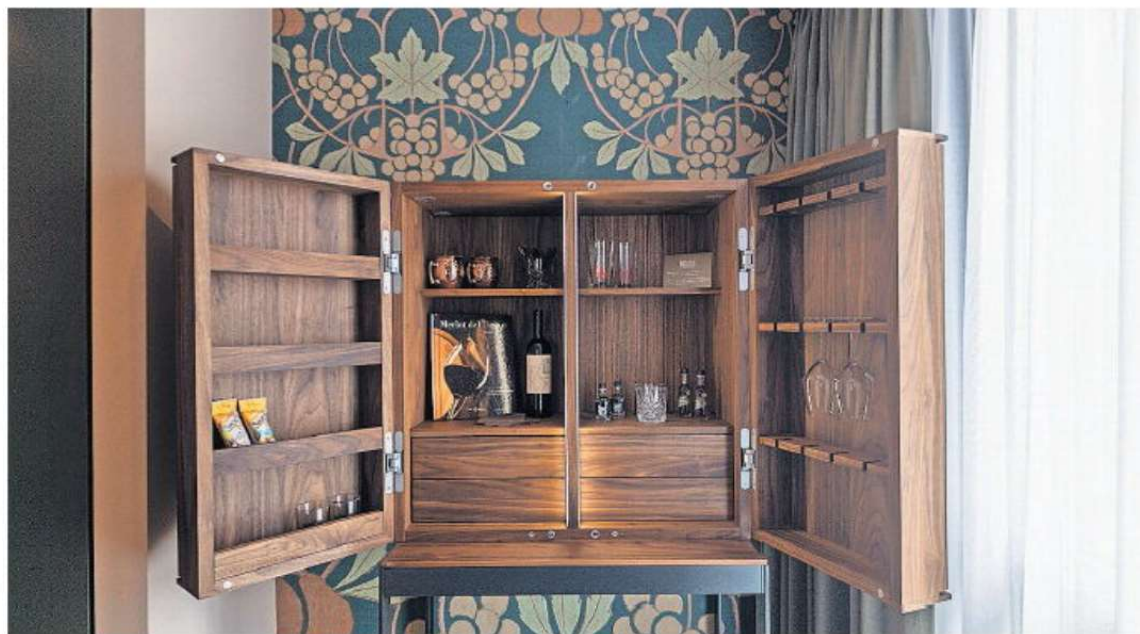
VACALLO / Presentato il primo Wine Hotel: un'idea della famiglia Montereale che ha deciso di rinnovare gli spazi del Conca Bella – Mendrisiotto Turismo: «Una risposta alla crescente domanda di benessere ricercata dai turisti»

«Siamo riusciti a realizzare il nostro progetto: dare un futuro alla nostra azienda di famiglia e uno slancio alla regione del Mendrisiotto». Un progetto che parte dalla... cantina: quella del Conca Bella di Vacallo. Le parole di Michele Montereale – la famiglia si occupa della rinomata struttura dal 1984 – hanno annunciato, venerdì, la realizzazione del primo Wine Hotel del Ticino. Il vino, insomma, sarà l'ingrediente principale. Tutto nasce all'incirca un anno e mezzo fa, quando la famiglia si è trovata confrontata con «l'esigenza di innovare per sviluppare maggiore attrattiva e per rispondere alle nuove esigenze della clientela contemporanea». Vengono dunque allacciati contatti con la Swiss Hospitality Solutions (società di consulenza), con l'obiettivo di definire nuove strategie e un posizionamento per accrescere la competitività e la popolarità del Conca Bella, sia a livello locale che turistico. E, come detto, l'idea è arrivata – sia metaforicamente che fisicamen-

te – dalla cantina della struttura. Inoltre, ha potuto contare sul supporto di numerosi amici-sponsor: il crowdfunding lanciato a favore del progetto ha permesso di raccogliere all'incirca centomila franchi.

Dal grappolo al bicchiere

Mezzi finanziari, idee e spirito d'iniziativa che, a conti fatti, hanno permesso di offrire al pubblico una struttura alberghiera e un ristorante completamente rinnovati: gli spazi comuni sono stati ripensati e le 17 camere sono state interamente rifatte. Il tema, come detto, si rifà al nettare di Bacco: otto stanze sono state definite «Classic Wine Mood Double Rooms», sei sono «Superior Wine», due «Junior Suites Wine Mood» e, per finire, una «Classic Wine Mood Single Room». Il primo Wine Hotel del Ticino, oltre a rilanciare la struttura della famiglia Montereale, permetterà di presentare sul territorio una nuova offerta turistica. Ne è convinta anche Nadia Lupi, direttrice di Mendrisiotto Turismo: «Hanno deciso di intra-



Diciassette camere per immergersi nel mondo del vino.

©CDT/CHIARA ZOCCHETTI

La raccolta fondi lanciata ha permesso di raccogliere oltre 100.000 franchi a favore del progetto

prendere un cambiamento coraggioso. Grazie alla scelta fatta e al posizionamento distintivo scelto, il Conca Bella saprà farsi apprezzare e scegliere dai molti amanti del buon vino nonché rispondere alla crescente domanda di benessere ricercato dai turisti svizzeri, ma non solo». Il direttore della Di-

visione dell'Economia del Cantone Stefano Rizzi, dal canto suo, ha parlato di «un progetto perfettamente in concordanza con gli obiettivi del Cantone». Ha inoltre applaudito le azioni di «molte aziende che, pur vivendo un momento difficile, si sono lanciate, investendo e guardando al futuro». **SLI**